

Oggetto:	Centri interuniversitari – Ricognizione e linee guida in materia di costituzione, adesione e rinnovo		
N. o.d.g. 3.2	S.A. 22.10.2019	Verbale n. 10/2019	UOR: Area Affari generali

	<i>qualifica</i>	<i>nome e cognome</i>	<i>presenze</i>
1	Rettore – Presidente	Francesco Adornato	P
2	Direttrice Dip.to Scienze della formazione, dei beni culturali e del turismo	Lorella Giannandrea	P
3	Direttore Dip.to Studi umanistici – lingue, mediazione, storia, lettere, filosofia	Carlo Pongetti	P
4	Direttore Dip.to Giurisprudenza	Stefano Pollastrelli	P
5	Direttrice Dip.to Scienze politiche, della comunicazione e delle relazioni internazionali	Elisabetta Croci Angelini	P
6	Direttore Dip.to Economia e diritto	Stefano Perri	P
7	Rappresentante professori di prima fascia	Anna Ascenzi	P
8	Rappresentante professori di prima fascia	Ermanno Calzolaio	P
9	Rappresentante professori di prima fascia	Francesca Chiusaroli	P
10	Rappresentante professori di seconda fascia	Katia Giusepponi	P
11	Rappresentante professori di seconda fascia	Carla Canullo	P
12	Rappresentante ricercatori	Alessia Bertolazzi	P
13	Rappresentante ricercatori	Filippo Olivelli	P
14	Rappresentante studenti	Giovanni Pirozzoli	A
15	Rappresentante studenti	Giacomo Maria Millozzi	P
16	Rappresentante degli studenti	Martina Esposito	P
17	Rappresentante personale tecnico amm.vo	Francesco Ferri	P
18	Rappresentante personale tecnico amm.vo	Aldo Caldarelli	P
19	Rappresentante personale tecnico amm.vo	Silvia Mozzoni	P

Il Senato accademico,

esaminata la relazione istruttoria predisposta dall'ufficio competente con i relativi allegati documentali;

ritenuto di condividere le motivazioni e di fare propria la proposta di deliberazione con esso formulata;

visto che con riferimento alla proposta di deliberazione è stata resa l'attestazione di regolarità tecnico-giuridica prescritta dall'articolo 26 comma 3 del Regolamento generale di organizzazione;

richiamato l'articolo 13 dello Statuto di autonomia, emanato con d.r. n. 210 del 29 marzo 2012, e in particolare il comma 1 secondo il quale "il Senato accademico è l'organo di indirizzo, programmazione e coordinamento delle attività didattiche e di ricerca";

richiamata la deliberazione del Consiglio di amministrazione del 25 gennaio 2019 con la quale, in sede di approvazione del Piano triennale della Performance d'Ateneo 2019-2021, è stato assegnato all'Area Affari generali per l'anno 2019, tra gli altri, un obiettivo operativo denominato "Ricognizione e definizione linee guida in materia di costituzione, adesione e rinnovo a centri interuniversitari", con lo scopo di procedere ad una ricognizione dei centri interuniversitari ai quali l'Ateneo aderisce, di verificare la permanenza dell'interesse all'adesione e di predisporre apposite linee guida, da sottoporre all'approvazione del Senato accademico, per la costituzione, l'adesione e il rinnovo dell'adesione a centri interuniversitari;

visto l'articolo 91 del d.p.r. 11 luglio 1980 n. 382 in materia di collaborazione interuniversitaria e di costituzione, tramite convenzioni tra le università interessate, di centri di ricerca o centri di servizi interuniversitari;



richiamato l'articolo 1 comma 3 dello Statuto di autonomia, emanato con d.r. n. 210 del 29 marzo 2012, a norma del quale *"l'Università promuove il libero svolgimento delle attività di studio, insegnamento e ricerca; la più ampia collaborazione con le altre università, con le istituzioni di alta cultura e con le accademie italiane e straniere; l'apertura alla comunità scientifica nazionale e internazionale; la stabile cooperazione con le amministrazioni pubbliche statali, regionali e locali"*;

richiamato l'articolo 44 commi 1 e 2 del medesimo Statuto di autonomia, i quali prevedono, rispettivamente, che *"per attività di ricerca di rilevante impegno e di notevole interesse che si esplicino su progetti di durata pluriennale e coinvolgano più università, su deliberazione del Consiglio di amministrazione, previo parere del Senato accademico, l'Ateneo può concorrere alla costituzione di centri interuniversitari di ricerca"* e che *"la convenzione istitutiva indica la struttura organizzativa, le risorse, le competenze e le norme di funzionamento del centro. Partecipano all'attività del centro i professori, i ricercatori e il personale tecnico-amministrativo appartenente alle università interessate"*;

richiamato l'articolo 108 del Regolamento generale di organizzazione di Ateneo, emanato con d.r. n. 33 del 30 gennaio 2014, il quale stabilisce che *"la partecipazione dell'Università a centri interuniversitari di ricerca ai fini dello svolgimento di attività di ricerca di notevole interesse articolate in progetti di natura pluriennale, ai sensi dell'articolo 44 dello Statuto, è approvata dal Consiglio di amministrazione, previo parere del Senato accademico e su proposta del Consiglio del dipartimento interessato. Il funzionamento del centro è regolato da apposita convenzione stipulata tra le università aderenti, che indica la struttura organizzativa, le risorse e le competenze in capo ai diversi soggetti partecipanti"*;

vista la ricognizione dei centri interuniversitari ai quali l'Università degli Studi di Macerata aderisce, effettuata dagli Uffici competenti;

esaminate le Linee guida per la costituzione, l'adesione e il rinnovo dell'adesione a centri interuniversitari, come predisposte dall'Ufficio competente;

esaminato lo schema *standard* di convenzione per l'istituzione o il rinnovo di un centro interuniversitario, come predisposto dall'Ufficio competente;

acquisito il parere favorevole della Delegata del Rettore per la ricerca prof.ssa Carla Danani in ordine alle Linee guida e allo schema *standard* di convenzione;
con voti palesi favorevoli unanimi;

delibera:

- 1) di prendere atto della ricognizione dei centri interuniversitari ai quali l'Università degli Studi di Macerata aderisce, quale risultante dalla tabella allegata alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
- 2) di approvare le Linee guida per la costituzione, l'adesione e il rinnovo dell'adesione a centri interuniversitari e lo schema *standard* di convenzione per l'istituzione o il rinnovo di un centro interuniversitario, allegati alla presente deliberazione di cui costituiscono parte integrante e sostanziale, in attuazione dell'obiettivo assegnato all'Area Affari generali per l'anno 2019 nell'ambito del Piano triennale della Performance d'Ateneo 2019-2021 approvato nella seduta del 25 gennaio 2019.

CENTRI INTERUNIVERSITARI AI QUALI ADERISCE UNIMC

Centro	Docenti UNIMC aderente	Finalità	Sede	altre Università aderenti	Deliberazione di approvazione del CDA di UNIMC	Data sottoscrizione	Durata
Centro interuniversitario Analisi dell'interazione e della mediazione (AIM)	R. Merlini (referente d'Ateneo), N. Leonardi, C. Turini	Il centro ha lo scopo di fondere in una unica struttura competenze e conoscenze interdisciplinari, che traggono origine dai diversi indirizzi di ricerca dei suoi componenti	Dipartimento di Scienze del Linguaggio e della Cultura dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia	Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, Univ. per gli Stranieri di Perugia, Univ. degli Studi di Napoli, L'Alma Mater Studiorum di Bologna, Univ. degli Studi di Genova, Univ. degli studi di Roma 3, Univ. degli Studi di Siena, Univ. degli Studi di Trieste	26.03.2018	22.11.2018	6 anni
Centro interuniversitario di Studi sul Simbolico	C. Danani (referente d'Ateneo), L. Alici, D. Pagliacci, A. Fermani	Il Centro orienta gli studi in merito alle seguenti linee di ricerca: - il simbolico e la mente, - unità e pluralità dei simboli, -aspetto linguistico, visuale, extra e preverbael del simbolo, - dimensioni pratica, etica sociale, politica, giuridica, antropologica e religiosa del simbolico	Università degli Studi di Milano	Università degli Studi di Milano, Univ. degli Studi di Torino, Univ. degli Studi del Piemonte Orientale	29.05.2015 (ratifica del d.r. n.161/2015)	03.07.2016	6 anni
Centro internazionale di Studi sulla poesia greca e latina in età tradoantica e medievale	R. Palla (referente d'Ateneo)	Il Centro promuove e coordina indagini di carattere filologico e letterario nel campo degli studi sulla produzione poetica in lingua greca e latina del periodo tardoantico e medievale	Dipartimento di Studi umanistici dell'Università degli Studi di Macerata	Univ. degli Studi di Catania, Faculty of Philosophy and Arts of Ghent University- Belgium, Univ. degli Studi del Molise, Université Paul-Valéry-Montpellier 3, Univ. degli Studi di Padova, Univ. degli Studi del Salento, Univ. degli Studi di Sassari	02.12.2016	07.07.2017	6 anni
Centro interuniversitario per lo Studio delle utopie (CISU)	C. Danani (referente d'Ateneo),R. Lambertini, D. Pagliacci	Il Centro promuove e qualifica gli studi sull’utopia in tutti i campi della conoscenza e nelle applicazioni scientifiche, politiche, sociali, economiche e tecnologiche	Dipartimento di Studi umanistici dell'Università degli Studi di Macerata	Università degli Studi di Cassino e del Lazio meridionale, Università del Salento, Università degli Studi di Roma 3, Università degli Studi di Milano, Università LUMSA di Roma, Università del Piemonte Orientale “Amedeo Avogadro”, Università degli Studi di Trento	26.10.2018	20.09.2018	6 anni
Centro Interuniversitario La Cultura e Della Controcultura Postsovietica (CCDP)	B. Sulpasso (referente d'Ateneo)	Il Centro promuove la ricerca scientifica nel campo letterario, artistico, culturale e storico della Russia post-sovietica	Dipartimento di Lingue e Letterature straniere e culture moderne dell'Università degli Studi di Torino	Università degli Studi di Torino, Università degli Studi di Roma Tre, Università degli Studi di Catania	23.02.2018	02.08.2018	5 anni
Centro Internazionale di Studi sulla Storia e l’Archeologia dell’Adriatico (CISA)	R. Perna (referente d'Ateneo)	Il Centro si pone come fine la promozione e il potenziamento delle indagini di natura storica e archeologica sull’Adriatico in età antica, in campo nazionale e internazionale, sviluppando, sostenendo e realizzando programmi e progetti comuni di ricerca, formazione, valorizzazione e gestione, connessi al tema specifico del progetto ‘AdriAtlas’, ancorati a un orizzonte esteso dalla Preistoria all’Altomedioevo e calibrati su uno sguardo aperto anche all’intero bacino mediterraneo	Dipartimento di Studi umanistici dell'Università degli Studi di Macerata	Aix-Marseille Université e Centro nazionale di ricerca scientifica (CNRS), che partecipano a proprio nome e a nome del Centre Camille Jullian - Histoire et Archéologie de la Méditerranée et de l’Afrique; Università degli Studi di Bari Aldo Moro; Alma Mater Studiorum - Università di Bologna; Université de Bordeaux MONTAIGNE e Centro nazionale di ricerca scientifica (CNRS), che partecipano a proprio nome e a nome dell’AUSONIUS, Istituto di ricerca sull’antichità e Medioevo (IRAM), unità mista di ricerca (UMR); Università degli Studi di Chieti-Pescara; Università degli Studi di Ferrara; Università degli Studi di Foggia; Centro di ricerca dell’Accademia Slovena di Scienze e Arti di Lubiana – Istituto di Archeologia; Università degli Studi di Padova; Università Juraj Dobrila di Pola; Università di Rijeka; École Française de Rome; Università del Salento; Accademia di Studi Albanologici di Tirana – Istituto Archeologico; Università degli Studi di Trieste; Università degli Studi di Verona; Università di Zara	22.02.2019	Convenzione in fase di sottoscrizione	5 anni
Centro interuniversitario 27 gennaio - Giorno della memoria	C. Ferranti (referente d'Ateneo)	Il Centro ha lo scopo di sviluppare iniziative comuni per promuovere la ricerca e la cultura della memoria della Shoah, i valori che sono sottesi a tale memoria e la loro positiva trasmissione agli studenti e alla cosiddetta società civile	Università degli Studi di Teramo	Università degli Studi di Teramo, Università della Calabria	24.02.2017	In attesa che si attivi il procedimento per la sottoscrizione della convenzione	4 anni
Centro interuniversitario di Studi francescani	R. Lambertini (referente d'Ateneo)	Il Centro promuove la ricerca scientifica sulla storia di Francesco d’Assisi e degli ordini minoritici nel contesto della storia religiosa del basso Medioevo. A tale fine, in particolare, organizza in Assisi convegni internazionali di studio, seminari residenziali di formazione per giovani studiosi e incontri di studio e cura la pubblicazione dei relativi atti. Promuove programmi di ricerca nell’ambito delle finalità istitutive del Centro	Università degli Studi di Perugia	Università degli Studi di Perugia, Università degli Studi “Gabriele d’Annunzio” di Chieti-Pescara, l’Università degli Studi di Salerno, Università degli Studi di Milano, Università degli Studi di Padova, Università degli Studi di Verona, Università degli Studi di Roma Tre, Università degli Studi della Campania “Luigi Vanvitelli"	27.08.2018	Convenzione in fase di sottoscrizione	6 anni
Centro interuniversitario per la Storia delle Università italiane	R. Sani, L. Pomante (referenti d'Ateneo)	Il Centro promuove la ricerca scientifica in ordine alla promozione e allo sviluppo della storia delle Università in Italia, dalle origini ad oggi	Dipartimento di Storia Culture Civiltà dell'Università "Alma Mater" di Bologna	Università "Ama Mater" di Bologna, Università di Ferrara, Università di Messina, Università di Bari, Università di Pavia, Università di Pisa, Università di Sassari, Università di Modena e Reggio Emilia, Università della Campania Luigi Vanvitelli, Università di Milano "Bocconi", Università di Torino, Università di Chieti-Pescara, Università di Perugia, Scuola Normale Superiore di Pisa, Università di Verona, Università della Toscana, Università di Trento, Università di Urbino "Carlo Bo"	d.r. n. 499/2002 (vigenza precedente Statuto di autonomia)	15.07.2002	5 anni, rinnovabili salvo recesso
Centro interuniversitario di ricerca sull'invecchiamento sano ed attivo (CRISA)	I. Crespi (referente d'Ateneo)	Il Centro promuove e coordina indagini nel campo degli studi sociologici e gerontologici sul processo d'invecchiamento, con particolare riguardo alle tematiche dell'invecchiamento sano ed attivo, nella prospettiva dell'internazionalizzazione della ricerca e della creazione e partecipazione a reti di ricercatori coinvolti in bandi e progetti europei e internazionali	Dipartimento di Scienze della formazione, dei beni culturali e del turismo dell'Università degli Studi di Macerata	Università degli Studi di Bari "Aldo Moro", Università degli Studi "Magna Graecia" di Catanzaro, Università degli Studi di Pisa, Università degli Studi di Salerno	27.09.2013	12.10.2015	6 anni
Centro interuniversitario di documentazione sul pensiero economico italiano (CIPEI)	S. Spalletti (referente d'Ateneo)	Il Centro si propone di promuovere e favorire la raccolta e lo studio scientifico delle fonti relative agli economisti italiani, anche attraverso l'applicazione e la sperimentazione di tecnologie e metodologie innovative di archiviazione e analisi della documentazione raccolta, e promuovere ricerche che consentano l'applicazione di punti di vista multi-disciplinari e interdisciplinari allo studio delle tematiche di riferimento.	Università di Pisa	Università di Pisa, Università degli Studi di Firenze, Università degli Studi di Siena	6.10.2017	6.10.2017	8 anni
Centro interuniversitario di Economia applicata alle politiche per l'industria, lo sviluppo locale e l'internazionalizzazi one (c.MET05)	F. Spigarelli (referente d'Ateneo)	Il Centro ha come finalità la promozione dell’attività di ricerca di economia applicata all’analisi delle industrie, dei sistemi locali e delle imprese nel contesto internazionale e in materia di politiche per l’industria e lo sviluppo, in un’ottica di confronto fra processi locali e internazionalizzazione, nonché la promozione di approcci applicati in materia di politiche per l’industria e lo sviluppo, attraverso studi di caso, <i>field work</i> , laboratori permanenti, coinvolgimento di imprese e istituzioni	Dipartimento di Economia e Management dell'Università degli Studi di Ferrara	Università degli Studi di Ferrara, Università Politecnica delle Marche, Università degli Studi di Firenze, Università degli Studi di Napoli "l'Orientale", Università degli Studi di Udine, Università Ca' Foascari di Venezia, Università degli Studi "G. D'Annunzio" di Chieti-Pescara, Università degli Studi del Sannio di Benevento, Università degli Studi di Bari "Aldo Moro", Università degli Studi di Napoli "Parthenope", IULM, Università degli Studi di Enna "Kore", Università degli Studi di Salerno, Politecnico di Milano	23.07.2019	Convenzione in fase di sottoscrizione	8 anni

LINEE GUIDA PER LA COSTITUZIONE, L'ADESIONE E IL RINNOVO DELL'ADESIONE A CENTRI INTERUNIVERSITARI

Mediante le presenti linee guida si intende promuovere un maggiore raccordo tra l'operato delle strutture amministrative dipartimentali e quelle centrali in ordine alle procedure amministrative che interessano i centri interuniversitari.

A. PREMESSE

L'articolo 91 del d.P.R. n. 382 dell'11 luglio 1980 prevede che tra le Università possono essere costituiti, mediante convenzione, centri interuniversitari di ricerca quale strumento di collaborazione scientifica tra docenti di Università diverse. Sulla base di tale previsione normativa, l'articolo 44 dello Statuto di autonomia dell'Università degli Studi di Macerata, emanato con d.r. n. 210 del 29 marzo 2012, prevede: "1. Per attività di ricerca di rilevante impegno e di notevole interesse che si esplicino su progetti di durata pluriennale e coinvolgano più università, su deliberazione del Consiglio di amministrazione, previo parere del Senato accademico, l'Ateneo può concorrere alla costituzione di centri interuniversitari di ricerca. 2. La convenzione istitutiva indica la struttura organizzativa, le risorse, le competenze e le norme di funzionamento del centro. Partecipano all'attività del centro i professori, i ricercatori e il personale tecnico-amministrativo appartenente alle università interessate"; mentre l'articolo 108 del Regolamento generale di organizzazione di Ateneo, emanato con d.r. n. 33 del 30 gennaio 2014, dal canto suo, precisa che "1. La partecipazione dell'Università a centri interuniversitari di ricerca ai fini dello svolgimento di attività di ricerca di notevole interesse articolate in progetti di natura pluriennale, ai sensi dell'articolo 44 dello Statuto, è approvata dal Consiglio di amministrazione, previo parere del Senato accademico e su proposta del Consiglio del dipartimento interessato. 2. Il funzionamento del centro è regolato da apposita convenzione stipulata tra le università aderenti, che indica la struttura organizzativa, le risorse e le competenze in capo ai diversi soggetti partecipanti".

Alla luce delle disposizioni sopra richiamate, l'Università degli Studi di Macerata può:

- costituire un centro interuniversitario, facendosi promotrice dell'iniziativa e proponendosi quale sede amministrativa del medesimo;
- aderire ad un costituendo centro interuniversitario con sede amministrativa presso altra Università, con la possibilità di divenire successivamente essa stessa sede amministrativa;
- aderire ad un centro interuniversitario già costituito con sede amministrativa presso altra Università, con la possibilità di divenire successivamente essa stessa sede amministrativa;
- rinnovare la propria partecipazione ad un centro interuniversitario la cui convenzione istitutiva sia venuta a scadenza, sia essa sede amministrativa del centro in questione o meno.

B. PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO PER LA COSTITUZIONE O ADESIONE AD UN CENTRO INTERUNIVERSITARIO

I passaggi amministrativi da osservare affinché un centro interuniversitario possa essere validamente costituito o affinché possano essere validamente formalizzati l'adesione o il rinnovo ad un centro interuniversitario già costituito, sono i seguenti:

- 1) delibera del Consiglio del Dipartimento interessato contenente quanto riportato nel successivo punto C;
- 2) trasmissione della delibera di cui al punto 1 da parte dell'Ufficio ricerca e internazionalizzazione del Dipartimento all'Ufficio affari istituzionali e normazione;
- 3) parere del Senato accademico;
- 4) deliberazione di approvazione del Consiglio di amministrazione.

L'istruttoria relativa al punto 1) è curata dall'Ufficio ricerca e internazionalizzazione del Dipartimento, mentre l'istruttoria di cui ai punti 3) e 4) è predisposta dall'Ufficio affari istituzionali e normazione.

In seguito all'approvazione del Consiglio di amministrazione, l'Ufficio affari istituzionali e normazione:

- 1) nel caso di costituzione (o rinnovo) di un centro interuniversitario avente sede presso l'Università di Macerata, provvede a trasmettere la convenzione istitutiva del centro a tutte le altre Università aderenti ai fini della sua sottoscrizione; una volta acquisite tutte le sottoscrizioni, il medesimo Ufficio predispone gli eventuali provvedimenti e cura tutti gli adempimenti scaturenti dalla convenzione stessa;
- 2) nel caso di adesione o rinnovo della partecipazione di Unimc ad un centro interuniversitario in fase di costituzione o già costituito con sede amministrativa presso altra Università, comunica la relativa deliberazione del Consiglio di amministrazione alla sede amministrativa e svolge tutti gli adempimenti necessari ad acquisire la sottoscrizione della convenzione del Magnifico Rettore.

In seguito alla sottoscrizione della convenzione, l'Ufficio affari istituzionali e normazione provvede alla repertoriatura e alla conservazione della stessa.

C. PROPOSTA DEL CONSIGLIO DI DIPARTIMENTO DI COSTITUZIONE, ADESIONE O RINNOVO DELLA PARTECIPAZIONE AD UN CENTRO INTERUNIVERSITARIO

La delibera del Consiglio di Dipartimento con la quale si propone di costituire, aderire o rinnovare la partecipazione ad un centro interuniversitario, deve contenere:

- 1) chiara indicazione della tipologia e della denominazione del centro (ad es.: centro INTERUNIVERSITARIO ALFA);
- 2) descrizione delle finalità che il centro intende perseguire e delle relative attività che intende porre in essere;
- 3) specificazione dell'interesse scientifico a partecipare al centro o a permanervi, e dei benefici attesi dalla collaborazione scientifica con gli altri Atenei aderenti;
- 4) indicazione della sede amministrativa;
- 5) Università aderenti;
- 6) indicazione del referente del centro che si propone per l'Università degli Studi di Macerata e di altri eventuali docenti dell'Ateneo che intendono partecipare alle attività del centro;
- 7) bozza della convenzione istitutiva o di rinnovo.

D. CONVENZIONE ISTITUTIVA O DI RINNOVO DI UN CENTRO INTERUNIVERSITARIO

Sebbene l'istruttoria per la proposta da parte del Consiglio di Dipartimento sia di competenza dell'Ufficio ricerca e internazionalizzazione del singolo Dipartimento, si raccomanda agli Uffici ricerca e internazionalizzazione dei Dipartimenti di condividere con l'Ufficio affari istituzionali e normazione, in maniera informale ma in un'ottica di piena collaborazione e coordinamento, la bozza della convenzione prima di sottoporla al Consiglio di Dipartimento. Ciò al fine di verificare sin dal primo momento il pieno rispetto da parte della convenzione delle previsioni normative, statutarie e regolamentari.

Nella convenzione devono essere indicati:

- 1) tipologia della convenzione (istitutiva o di rinnovo);
- 2) denominazione del centro;
- 3) Università aderenti al centro e relativi Dipartimenti partecipanti;
- 4) finalità e compiti del centro;
- 5) sede amministrativa del centro e norma sul trasferimento della sede amministrativa;
- 6) disciplina delle nuove adesioni;
- 7) organi del centro e relative attribuzioni;
- 8) norma sulla gestione amministrativo-contabile;
- 9) norme su durata, recesso e scioglimento;
- 10) norma sulla tutela della proprietà intellettuale;
- 11) norme sulla riservatezza e sulla protezione dei dati personali;
- 12) norma sulla tutela della salute e della sicurezza sul lavoro;
- 13) norma sulla copertura assicurativa;
- 14) norma sulla gestione delle controversie;
- 15) norma che disciplini le modifiche alla convenzione;
- 16) norma su imposta di bollo e registro.

Si raccomanda di adottare lo schema di convenzione allegato alle presenti linee guida laddove l'Università degli Studi di Macerata si proponga quale sede amministrativa del centro. In tal caso, eventuali e significativi discostamenti dallo schema raccomandato dovranno essere segnalati e motivati dall'Ufficio ricerca e internazionalizzazione all'Ufficio affari istituzionali e normazione.

Nel caso in cui l'Università degli Studi di Macerata dovesse aderire ad un centro la cui convenzione viene formata e proposta da altro Ateneo, si raccomanda di sottoporlo preventivamente all'Ufficio affari istituzionali e normazione per un confronto sulle eventuali modifiche da suggerire all'Ateneo proponente.

E. IMPEGNI DEI REFERENTI DI ATENEO

- 1) Trasmettere annualmente all'Ufficio ricerca e internazionalizzazione del Dipartimento di riferimento e all'Ufficio affari istituzionali e normazione una relazione sull'andamento delle attività del centro e sulla permanenza dell'interesse scientifico a parteciparvi;
- 2) Segnalare tempestivamente all'Ufficio ricerca e internazionalizzazione del Dipartimento di riferimento e all'Ufficio affari istituzionali e normazione eventuali criticità al fine di valutare specifici interventi o un eventuale recesso dalla convenzione;
- 3) Comunicare all'Ufficio ricerca e internazionalizzazione del Dipartimento di riferimento e all'Ufficio affari istituzionali e normazione ogni intenzione di variazione degli impegni assunti mediante convenzione al fine di sottoporre la modifica all'*iter* amministrativo necessario.

CONVENZIONE PER L'ISTITUZIONE/PER IL RINNOVO DEL CENTRO INTERUNIVERSITARIO DI RICERCA

TRA

L'Università degli Studi di Macerata, con sede legale C.F., rappresentata dal Magnifico Rettore pro-tempore, con sede legale C.F., debitamente autorizzato a sottoscrivere il presente atto giusta delibera del Consiglio di amministrazione del

E

L'Università degli Studi di ..., con sede legale C.F., rappresentata dal Magnifico Rettore pro-tempore, con sede legale C.F., debitamente autorizzato a sottoscrivere il presente atto giusta delibera del Consiglio di amministrazione del

E

L'Università degli Studi di ..., con sede legale C.F., rappresentata dal Magnifico Rettore pro-tempore, con sede legale C.F., debitamente autorizzato a sottoscrivere il presente atto giusta delibera del Consiglio di amministrazione del

E

L'Università degli Studi di ..., con sede legale C.F., rappresentata dal Magnifico Rettore pro-tempore, con sede legale C.F., debitamente autorizzato a sottoscrivere il presente atto giusta delibera del Consiglio di amministrazione del

PREMESSO CHE

- l'articolo 91 del d.P.R. n. 382 dell'11 luglio 1980 prevede che tra le Università possono essere costituiti, mediante convenzione, centri interuniversitari di ricerca quale strumento di collaborazione scientifica tra docenti di Università diverse;
- i centri interuniversitari, previsti dal suddetto articolo 91, devono essere costituiti nel pieno rispetto delle disposizioni statutarie e regolamentari vigenti presso ciascun Ateneo aderente;
- il Dipartimento di ... dell'Università degli Studi di Macerata, con propria deliberazione del ..., ha manifestato interesse ad aderire al centro in oggetto, indicando quale referente scientifico il/la prof./prof.ssa ...;
- il Dipartimento di ... dell'Università degli Studi di ..., con propria deliberazione del ..., ha manifestato interesse ad aderire al centro in oggetto, indicando quale referente scientifico il/la prof./prof.ssa ...;
- il Dipartimento di ... dell'Università degli Studi di ..., con propria deliberazione del ..., ha manifestato interesse ad aderire al centro in oggetto, indicando quale referente scientifico il/la prof./prof.ssa ...;
- il Dipartimento di ... dell'Università degli Studi di ..., con propria deliberazione del ..., ha manifestato interesse ad aderire al centro in oggetto, indicando quale referente scientifico il/la prof./prof.ssa ...;
- *[se si tratta di rinnovo]* in data ... è stata stipulata tra ... la convenzione istitutiva del Centro ... e che in data ... il Consiglio scientifico ne ha proposto il rinnovo;
- *[se si tratta di rinnovo]* citare le deliberazioni dei Dipartimenti che hanno manifestato interesse la rinnovo;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 – Costituzione, composizione e denominazione

1. Tra le Università indicate in epigrafe è costituito/rinnovato il Centro interuniversitario (di seguito "Centro"), composto dalle seguenti unità di ricerca:

- Università degli Studi di Macerata – Dipartimento di ...;

- Università degli Studi di Macerata – Dipartimento di ...;
- Università degli Studi di Macerata – Dipartimento di ...;
- Università degli Studi di Macerata – Dipartimento di ...

Art. 2 – Finalità e compiti

1. Il Centro si propone di *[a titolo esemplificativo]*:
 - a) promuovere, sviluppare e coordinare studi e ricerche nel/i campo/i ...;
 - b) promuovere il dibattito scientifico nel/i campo/i ...;
 - c) stimolare la collaborazione interdisciplinare con altri dipartimenti e strutture universitarie, con organismi di ricerca nazionali e internazionali, con unità operative di ricerca istituite presso enti pubblici e privati;
 - d) ...
2. Nel perseguire tali finalità il Centro intende *[a titolo esemplificativo]*:
 - a) organizzare corsi, seminari, attività e corsi di aggiornamento, convegni di studio e iniziative di divulgazione scientifica negli ambiti disciplinari di cui al comma 1 lettera a) del presente articolo, nel rispetto della normativa vigente;
 - b) promuovere la pubblicazione di contributi scientifici/riviste ...;
 - c) ...

Art. 3 – Sede amministrativa

1. Il centro ha sede amministrativa presso l'Università degli Studi di ... – Dipartimento di ..., sito in ...
2. La sede amministrativa può essere variata su proposta del Consiglio scientifico mediante accordo sottoscritto da tutte le Università convenzionate, previa deliberazione dei singoli Consigli di Dipartimento.
3. Le attività del Centro si svolgono presso le sedi delle Università convenzionate, secondo i programmi approvati dal Consiglio scientifico, avvalendosi a tale scopo delle attrezzature e del personale dei Dipartimenti cui afferiscono gli aderenti al centro, previo accordo con i medesimi.

Art. 4 – Aderenti

1. Al Centro possono aderire professori e ricercatori appartenenti alle Università convenzionate, che svolgono ricerca scientifica nei settori di interesse del centro, previo parere favorevole del Consiglio del Dipartimento cui afferiscono. La domanda di adesione è inoltrata al Direttore del Centro e da questi trasmessa al Consiglio scientifico il quale ne valuta l'adesione. Dell'accoglimento di tali domande è data tempestiva comunicazione ai Rettori delle Università di appartenenza dei richiedenti.
2. Possono collaborare alle attività del centro, previa delibera della rispettiva struttura di appartenenza e del Consiglio scientifico, assegnisti di ricerca, borsisti, specializzandi, dottorandi di ricerca, ricercatori, docenti e altro personale delle Università convenzionate o, sulla base di specifici accordi, di altri enti di ricerca o di strutture pubbliche o private.

Art. 5 – Organi del centro

1. Sono organi del centro:
 - a) il Direttore;
 - b) il Consiglio scientifico;
 - c) *[in genere è presente un terzo organo come ad esempio Consiglio di gestione, Assemblea degli aderenti, etc].*

Art. 6 – Il Direttore

1. Il Direttore del Centro è eletto dal Consiglio scientifico tra i professori e i ricercatori di ruolo facenti parte del

consiglio stesso. È eletto colui che riporta il maggior numero di voti.

2. Il Direttore è nominato con decreto del Rettore dell'Università dove ha la sede amministrativa il Centro.

3. Il Direttore dura in carica per tre anni e può essere rinnovato consecutivamente una sola volta.

4. Il Direttore svolge le seguenti funzioni *[elenco esemplificativo]*:

- a) rappresenta il Centro nei limiti della normativa vigente;
- b) convoca e presiede il Consiglio scientifico e cura l'esecuzione delle relative delibere;
- b) vigila sull'osservanza della convenzione e della normativa vigente;
- c) sottopone all'approvazione del Consiglio scientifico il programma triennale di sviluppo, il piano annuale di attività, i documenti contabili correlati alla programmazione e la relazione scientifica consuntiva annuale del centro;
- e) garantisce agli aderenti e ai collaboratori la disponibilità dei beni e dei servizi necessari allo svolgimento delle attività istituzionali del centro;
- f) predispone, al termine dell'esercizio, il rendiconto consuntivo nonché una relazione sulle attività svolte;
- g) ...

Art. 7 – Consiglio scientifico

1. Il Consiglio scientifico è l'organo di indirizzo, di programmazione e di deliberazione delle attività del centro.

2. Il Consiglio scientifico è composto da *[N.B.: Un collegio, per essere tale, deve essere composto da almeno tre membri]*

a) un massimo di n. rappresentanti per ciascuna Università convenzionata, di cui uno con funzioni di referente scientifico del locale Dipartimento, designati dai rispettivi Consigli di Dipartimento.

b) *[opzionale]* esperti italiani o stranieri di alta qualificazione scientifica, specializzati nelle attività che rientrano nei programmi del Centro, individuati dal Consiglio, in numero non superiore a quello delle università aderenti al Centro.

3. Il Consiglio scientifico è nominato con decreto del Rettore dell'Università dove ha la sede amministrativa il Centro, e resta in carica per un triennio. Il mandato dei suoi membri è rinnovabile.

4. Il Consiglio scientifico esercita le seguenti attribuzioni *[elenco esemplificativo]*:

- a) elegge al suo interno il Direttore;
- b) individua le linee dell'attività scientifica del Centro, ne definisce la traduzione in appositi programmi di ricerca e delibera per quanto di competenza il piano finanziario annuale delle attività del Centro;
- c) approva, entro due mesi dalla scadenza dell'esercizio, il rendiconto consuntivo ed una relazione sulle attività svolte (da trasmettere alle Università convenzionate), predisposti dal Direttore, sulla base della documentazione relativa all'attività scientifica delle Unità di ricerca; approva inoltre il programma di attività del Centro e il relativo piano di spesa predisposto dal Direttore;
- d) delibera, per quanto di competenza, sulle questioni riguardanti l'amministrazione dei fondi del Centro;
- e) formula richieste di finanziamento e dispone, per quanto di competenza, sulla utilizzazione delle attrezzature in dotazione al Centro;
- f) delibera su altri argomenti, sottoposti al suo esame dal Direttore o da almeno la metà dei suoi componenti;
- g) delibera in merito alla costituzione di nuove unità di ricerca, previa approvazione della proposta da parte delle Università convenzionate e prende atto dei recessi;
- h) *[opzionale]* approva la cooptazione quali membri del Consiglio stesso, ai sensi del comma 2 lett. b) del presente articolo, di esperti italiani o stranieri di alta qualificazione scientifica, specializzati nelle attività che rientrano nei programmi del Centro, in numero comunque non superiore a quello delle università aderenti al Centro;
- i) delibera le modifiche alla presente convenzione, incluse le adesioni di altri Atenei al Centro;
- j) propone alle università aderenti il trasferimento della sede;
- k) delibera lo scioglimento anticipato del Centro e lo comunica agli Atenei convenzionati per gli adempimenti conseguenti;
- l) propone il rinnovo del Centro per i *[indicare numero di anni]* anni successivi, da sottoporre all'approvazione degli organi di governo degli Atenei convenzionati;
- m) delibera su quanto non è espressamente previsto dalla presente Convenzione ed esercita tutte le attribuzioni che gli sono demandate dalle norme vigenti.

5. Per la validità delle adunanze del Consiglio è necessaria la maggioranza dei suoi componenti; sono esclusi dal computo gli assenti giustificati. È consentita anche la deliberazione per via telematica. Tutte le deliberazioni sono prese a maggioranza dei votanti, fatte salve le maggioranze qualificate previste dalla presente convenzione; a parità di voto prevale il voto del Direttore.

Art. 8 – [Terzo organo]

[disciplinare composizione, attribuzioni e modalità convocazione e riunione]

Art. 9 – Finanziamenti e gestione amministrativa

1. Il Centro opera mediante finanziamenti che possono provenire dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, dalle Università convenzionate, da enti e istituzioni di ricerca, italiani o stranieri, istituzioni e organizzazioni internazionali e da ogni altro soggetto pubblico o privato.
2. I fondi sono assegnati all'Università dove ha la sede amministrativa il Centro, con vincolo di destinazione al medesimo.
3. I finanziamenti e ogni altro contributo di natura economica provenienti dalle Università convenzionate dovranno essere deliberati dai competenti organi accademici dell'Ateneo che elargisce il contributo, nel pieno rispetto della vigente normativa statutaria e regolamentare dello stesso.
4. La gestione amministrativa e contabile del Centro è effettuata secondo le disposizioni del regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità vigente presso l'Università sede amministrativa del Centro; ad essa provvede il personale tecnico-amministrativo in servizio presso la sede amministrativa del Centro.

Art. 10 – Durata, rinnovo e recesso

1. La presente convenzione ha la durata di ... anni; è rinnovabile con accordo scritto tra le parti approvato dai competenti organi accademici, previa valutazione dell'attività scientifica svolta dal centro nel *[indicare periodo di validità, ad es: quinquennio]*, su proposta del Consiglio scientifico.
2. Ciascuna Università contraente può recedere dalla convenzione, dandone comunicazione al Direttore del centro tramite raccomandata con avviso di ricevimento o posta elettronica certificata (PEC).
3. L'Università recedente è comunque responsabile per tutte le obbligazioni assunte verso il centro e verso terzi, che risultino pendenti al momento della ricezione della comunicazione di recesso.
4. Il Direttore sottopone la dichiarazione di recesso alla presa d'atto del Consiglio scientifico.
5. Il recesso ha efficacia decorsi 30 giorni dalla presa d'atto del Consiglio scientifico e, in ogni caso, non prima del compimento delle attività di collaborazione avviate nei limiti dell'impegno assunto dall'Ateneo che recede.

Art. 11 – Scioglimento

1. Il Centro si scioglie:
 - a) per scadenza del termine della convenzione;
 - b) anticipatamente per il conseguimento delle sue finalità, accertato e valutato dal Consiglio scientifico;
 - c) anticipatamente, per il venir meno della pluralità degli Atenei aderenti (riduzione a uno degli Atenei interessati);
 - d) anticipatamente, per sopravvenuti impedimenti di funzionamento, dovuti a gravi e persistenti motivi.
2. Lo scioglimento anticipato è deliberato dal Consiglio scientifico a maggioranza assoluta secondo quanto previsto dall'articolo 7 comma 4 lettera m), il quale delibera anche in ordine all'assegnazione dei beni acquisiti dal Centro.
3. I beni concessi in uso al centro sono riconsegnati alla struttura concedente.

Art. 12 – Diritti di proprietà intellettuale

1. Il Direttore assicura che sia dato adeguato risalto agli aderenti coinvolti in progetti scientifici collaborativi

oggetto delle attività del centro e agli Atenei convenzionati di rispettiva appartenenza sia nelle pubblicazioni scientifiche del Centro che nelle relative comunicazioni verso l'esterno (partecipazioni congressuali e azioni divulgative e di formazione).

2. Il Consiglio scientifico valuta, sulla base degli effettivi apporti degli Atenei convenzionati, l'opportunità di avviare il procedimento di deposito di eventuali brevetti concernenti i risultati o le invenzioni frutto dei progetti scientifici collaborativi, fermi restando i diritti riconosciuti dalla legge agli inventori.

3. In ogni caso, salvo contraria pattuizione, la proprietà intellettuale relativa alle metodologie e agli studi, frutto dei progetti scientifici collaborativi, è riconosciuta sulla base dell'apporto di ciascun Ateneo aderente. Per quanto riguarda la proprietà dei prodotti, frutto dei progetti scientifici collaborativi, essa è oggetto di specifica pattuizione all'interno di appositi accordi.

Art. 13 – Riservatezza

1. Le Università convenzionate si impegnano a non divulgare all'esterno dati, notizie, informazioni di carattere riservato eventualmente acquisite dai relativi aderenti al Centro e collaboratori, a seguito e in relazione alle attività oggetto del medesimo.

Art. 14 – Tutela della salute e della sicurezza sul lavoro

1. Le Università aderenti, ciascuna per le proprie competenze, sono tenute a rispettare quanto previsto dalla normativa vigente in tema di salute e sicurezza sul luogo di lavoro.

Art. 15 – Coperture assicurative

1. Ogni Università aderente garantisce, per quanto di competenza, per il personale coinvolto nelle attività presso il Centro l'adempimento di ogni onere di natura assicurativa previsto dalla vigente normativa.

2. Ciascuna Università aderente, per quanto di propria competenza, si impegna, altresì, a integrare le coperture assicurative di cui al precedente comma con quelle ulteriori che si rendessero eventualmente necessarie in relazione alle particolari esigenze poste dalle specifiche attività che saranno di volta in volta realizzate.

Art. 16 – Trattamento dei dati personali

1. Le Università contraenti si impegnano reciprocamente al trattamento dei dati personali relativi all'espletamento delle attività del Centro in conformità alle misure e agli obblighi imposti dalla normativa vigente in materia di protezione dei dati personali.

Art. 17 – Controversie

1. Per le eventuali controversie che insorgessero tra gli Atenei sottoscrittori della presente convenzione nel corso di durata del centro è competente il giudice ordinario del luogo in cui ha sede legale l'Università sede amministrativa del centro.

Art. 18 – Modifiche alla convenzione

1. Le modifiche alla presente convenzione, incluse le adesioni di altri Atenei al centro, sono deliberate a maggioranza assoluta dal Consiglio scientifico e approvate dai Consigli dei Dipartimenti delle Università convenzionate partecipanti al Centro. Esse sono formalizzate in appositi atti aggiuntivi alla presente convenzione.

Art. 19 – Norme transitorie

1. Entro 30 giorni dalla stipula della presente convenzione le Università aderenti comunicano alla sede amministrativa del Centro i nominativi dei rappresentanti nel Consiglio scientifico.

Art. 20 – Disposizioni finali

1. Per tutto quanto non disciplinato nella presente convenzione si applicano, in analogia e se compatibili, le norme statutarie e regolamentari vigenti presso l'Ateneo sede amministrativa del centro.

Art. 21 – Registrazione e imposta di bollo

1. La presente convenzione, redatta in un unico originale, sarà registrata in caso d'uso e a taxa fissa ai sensi dell'articolo 4, tariffa parte II – atti soggetti a registrazione solo in caso d'uso - del d.P.R. 26.04.1986, n. 131. Le eventuali spese di registrazione saranno a carico della parte che ne farà richiesta.

2. La presente convenzione è soggetto all'imposta di bollo assolta dall'Università di ... *[è l'Università sede amministrativa]* in modo virtuale.

[2. *(nel caso in cui sia Unimc ad essere sede amministrativa):* La presente convenzione è soggetto all'imposta di bollo assolta dall'Università degli Studi di Macerata, ai sensi del d.P.R. n. 642/1972, mediante contrassegno del ... codice identificativo n. ...]

IL RETTORE PRO TEMPORE
DELL'UNIVERSITÀ DI ...

IL RETTORE PRO TEMPORE
DELL'UNIVERSITÀ DI ...

IL RETTORE PRO TEMPORE
DELL'UNIVERSITÀ DI ...

IL RETTORE PRO TEMPORE
DELL'UNIVERSITÀ DI ...

...